



BIMBI DISAGIATI E CARITÀ SOCIALE



Oggi al teatro del Pagliarelli di Palermo e domani al Fondo Sturzo di Caltagirone una festa per bimbi. Nella foto d'archivio il presidente Martinez durante una festa su ragazzi e ambiente

Dal «Pagliarelli» al Fondo Sturzo

Molti bambini non hanno avuto la gioia di vivere serenamente le festività natalizie con i genitori. Proprio a loro la Fondazione "Istituto di Promozione Umana Mons. Francesco Di Vincenzo" dedicherà due giornate. Un gesto di carità sociale e di giustizia riparativa a vantaggio di 220 bambini disagiati, svantaggiati, altrimenti esclusi.

Oggi, alle ore 9.30, a Palermo, presso il Teatro della Casa Circondariale "Pagliarelli" i detenuti incontreranno i propri cari, in particolare i 100 figli minorenni a cui verranno donati dei giocattoli offerti gratuitamente da una nota industria. All'evento parteciperanno, tra gli altri: il direttore nazionale dell'Ufficio del trattamento dei detenuti del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Sebastiano Ardita; il direttore del Carcere Pagliarelli, Francesca Vazana; il presidente della Fondazione Mons. Di Vincenzo e del Rinascimento nello Spirito, Salvatore Martinez.

Il pomeriggio di domani, sotto l'egida della Diocesi di Piazza Armerina e della Diocesi di Caltagirone, si terrà la «Prima Festa dei bambini», presso il Casale del Fondo Sturzo, in Contrada Russa dei Boschi a Caltagirone.

L'evento, che si vuole far divenire una tradizione all'inizio del nuovo anno, è riservato ai bambini sino agli 11 anni provenienti da famiglie in difficoltà o che non hanno famiglia. Saranno in 120, secondo gli elenchi posseduti dagli assessorati locali competenti e dalle due Caritas diocesane. I bambini saranno coinvolti in giochi ed animazioni con riferimenti alla figura di don Luigi Sturzo. All'iniziativa parteciperanno, insieme al presidente Martinez, i vescovi delle due Diocesi coinvolte: mons. Michele Pennisi e mons. Calogero Peri.

«In luogo di un'anonima Befana - commenta Salvatore Martinez - abbiamo pensato di farci noi stessi dono per 220 bambini siciliani. Un'iniziativa che s'inscrive nell'ambito dei progetti che la Fondazione Mons. F. Di Vincenzo sta promuovendo sul territorio nazionale, in stretta collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e con i Provveditorati Regionali della Sicilia, Campania, Lazio, Lombardia e Veneto. Sappremo rendere i nostri figli, in special modo gli ultimi tra gli ultimi, protagonisti di quel futuro di giustizia e di pace che tutti si affannano ad invocare e che pochi si affaticano a costruire con pazienza e perseveranza? Noi non vogliamo mancare all'appello. Fare credito alla speranza, oggi, significa rieducare le nuove generazioni al servizio del bene comune. Niente più che regalare ad ogni uomo un vero destino di libertà fonda la sua dignità e segna un vero progresso umano».